

QUANDO SI PUÒ AVVIARE UN PATTO EDUCATIVO

Quando per motivi organizzativi, lavorativi o per cause familiari:

- è difficile riuscire ad aiutare il proprio figlio nei compiti
- non si può andare a prenderlo a scuola
- non si riesce ad accompagnarlo al parco, in biblioteca o all'attività sportiva

Non sempre una famiglia riesce a trovare da sola una soluzione, talvolta anche a causa di una condizione di solitudine dettata dall'assenza di una rete parentale o amicale sul territorio.

Parlare della propria difficoltà (ad esempio con l'insegnante, una vicina di casa, un'altra mamma), può divenire occasione per trovare insieme una soluzione efficace e condivisa.

Il progetto Accoglienza leggera è promosso dal Servizio Minori e Famiglie del Comune di Bergamo. Nei quartieri di Loreto e Santa Lucia - polo 2- partecipano:

IC Santa Lucia
Comitato Genitori S. Lucia
Parrocchia Loreto
Scout Agesci
Scuola di italiano per stranieri
Reti di quartiere
Mediazione di territorio

Ciascuna delle realtà sopra indicate può fare da tramite con SMEF e Istituto Comprensivo, per avere informazioni sul progetto. Inoltre puoi proporti come famiglia accogliente o puoi chiedere indicazioni per l'attivazione di un patto educativo.

È possibile contattare o la referente del progetto per il Polo 2 Federica Anesa tel. 347-2691086 federica.anesa@comune.bergamo.it o il Servizio Affidi di Ambito servizioaffidiambitobergamo@comune.bergamo.it



ACCOGLIENZA LEGGERA A BERGAMO





Comincia nel quartiere di Loreto, tramite il sottogruppo minori, l'Accoglienza Leggera che vede impegnate diverse realtà del quartiere nella promozione della genitorialità sociale, intesa come sviluppo di alleanze educative tra gli adulti del territorio per accrescere il benessere di tutti, a partire dalle giovani generazioni.

Il progetto si concretizza in attività di sensibilizzazione all'accoglienza e nell'attivazione dei Patti Educativi tra le famiglie.

INIZIAMO...



CHE COSA È

Un patto educativo è un accordo tra genitori che consente ad una famiglia in temporanea difficoltà di essere aiutata da un'altra famiglia nell'accudimento dei figli in alcuni momenti della giornata.



PERCHÈ UN PATTO EDUCATIVO

Parlare di patti educativi significa principalmente parlare di accoglienza e di buon vicinato, di solidarietà e supporto reciproco tra le famiglie. Queste forme di collaborazione fra famiglie, hanno oggi bisogno di essere sollecitate, promosse e sostenute, a differenza di un tempo quando nei cortili nascevano spontanee. I patti educativi s'inseriscono in una più ampia progettualità che riguarda il modo in cui la comunità si prende cura dei propri bambini.

Essi realizzano ed esprimono una genitorialità diffusa che crea legami nuovi capaci nel tempo di portare frutti dal sapore di relazioni autentiche.



È UTILE SAPERE CHE...

Il patto educativo prevede un accordo scritto in cui vengono definiti gli impegni di ciascuna famiglia, gli orari e la durata dell'accordo stesso. Le famiglie accoglienti offrono la loro disponibilità compatibilmente con i tempi della propria organizzazione familiare, ad esempio uno o due pomeriggi a settimana. Per tutta la durata del patto educativo le famiglie vengono accompagnate dagli operatori del Servizio Minori E Famiglie. Il patto educativo è gratuito e volontario. Al momento della firma del patto educativo viene avviata una copertura assicurativa.